

Ego Scrittor

A scuola dallo scrittore

INSEGNARE A LEGGERE PER IMPARARE A SCRIVERE

Che, cos'è?

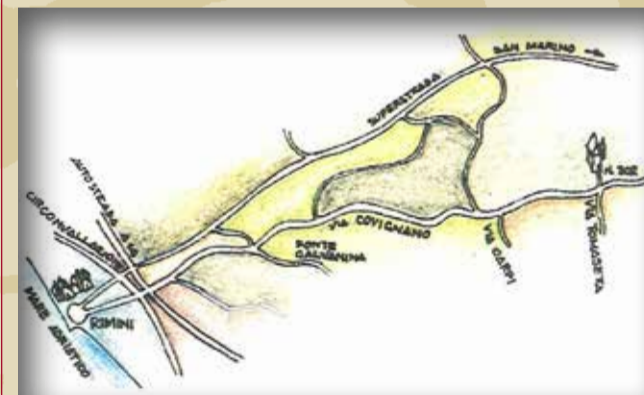
Cominciamo con uno spot: *nella Casa dell'Editore, a Scuola dallo Scrittore*. Non ci piace il concetto di "scuola di scrittura". Ce ne sono tante, troppe. E servono poco. Piuttosto, ci piace parlare di *esperienza* e di *maestria*. Per due giorni si ha l'opportunità di dialogare con un "maestro", con un uomo che ha fatto della scrittura il proprio destino. E da questo dialogo non si risorge con un attestato o

una medaglia, ma con una "esperienza". Attraversando i grandi autori della letteratura mondiale, impareremo a scrivere noi stessi. E a pubblicarci. Ogni corso dura la gittata di un fine settimana, dal venerdì sera alla domenica mattina, tempo utile per una cena con lo scrittore, lezioni frontali, lavoro di scrittura con discussione e "pubblicazione" in tempo reale di quanto prodotto.

Dov'è

La Scuola ha sede – e dove altrimenti? – nella Casa dell'Editore, la dimora creata da Guaraldi per soddisfare il cuore e il corpo, un antro di sapienza e di svago nel colle di Covignano, alle spalle di Rimini. Da cui si può godere il mare sotto l'ombra degli ulivi. Un po' *Amarcord* di Fellini e un po' poema di Pascoli, tra la durlindana di Sigismondo Malatesta e il profumo della piadina, mescolando l'etica di don Benzi a quella del Sangiovese. Ricovero di folli e sapienti,

patria del primo "Books & Breakfast" d'Italia, dove l'idea dell'ozio antico si coniuga alla lettura.



Cosa offre?

Intanto: il tu-per-tu con i "maestri". Con cui discutere durante le lezioni frontali oppure a cena. Grazie a questa docenza si affronteranno, in modo approfondito, i meccanismi della narrativa, sviscerandone i generi, assorbendo la qualità alchemica dei grandi libri. Ma la peculiarità di questa scuola è che a fondarla è un editore, Guaraldi. Per questo, come servizio decisivo è offerta una consulenza editoriale diretta e continua ai partecipanti alla scuola, con schede di lettura e consigli letterari per perfezionare i propri lavori in vista di una possibile pubblicazione. Insomma, la scuola

non s'interrompe al termine del corso. Al contrario, da lì principia la meravigliosa avventura nello scrivere. Il lavoro compiuto nell'ambito del corso avrà come esito immediato, inoltre, la pubblicazione della lezione e dei testi "in embrione" prodotti dai partecipanti.

La partecipazione al corso singolo costa 200 euro, con pernottamento 320. Per l'intero corso 700, con pernottamento 1200 euro.

Per informazioni e iscrizioni:
info@guaraldi.it/www.guaraldi.it

Primo week-end 20-22 giugno

ROBERTO BARBOLINI

Giornalista culturale di platino, per *il Giornale* e *Panorama*, saggista strepitoso (due esempi: *Stephen King contro il Gruppo 63* e *Il riso di Melmoth. Metamorfosi dell'immaginario dal sublime a Pinocchio*), amante di autori eccentrici (Antonio Delfini, Dashiell Hammett), per Mondadori lo scrittore Barbolini, picaresco e inafferrabile, ha pubblicato *Piccola città bastardo posto* (1998), *Uomini di cenere* (2006) e *L'uovo di Colombo* (2014).

LA CARNE

Roberto Barbolini indaga i meccanismi del genere "gastronomico", ovvero, la carne intesa come prelibatezza erotico-culinaria. Come strategia narrativa. Tra i testi che saranno commentati, il *Gargantua e Pantagruelle* di Rabelais, ovvero la liberatoria filosofia rinascimentale del ventre contro i soloni accademici e la cultura dell'*ipse dixit*. Inoltre, tra i piatti di portata, *Il pranzo di Babette* di Karen Blixen, l'apoteosi culinaria che vince il bigottismo sociale facendo riscoprire i piaceri della vita; *L'Osteria della Fola* di Giuseppe Pederiali, in cui si celebra l'intreccio fra eros e peccati di gola. Per dessert, *Il cosciotto d'agnello* di Roal Dahl, ovvero: come sbarazzarsi d'un marito fedifrago ed eliminare l'arma del delitto semplicemente... cucinandola.

Secondo week-end 27-29 giugno

PIERO MELDINI

Meldini è un autore ostinatamente inattuale, e ciononostante tradotto in sei lingue, che ha scritto romanzi raffinati e singolari come *L'avvocata delle vertigini* (1994) e *L'antidoto della malinconia* (1996), pubblicati da Adelphi, e *La falce dell'ultimo quarto* (2004), pubblicato da Mondadori. È edito da Mondadori anche il suo ultimo romanzo, *Italia. Una storia d'amore* (2012). Direttore della Biblioteca Gambalunghiana di Rimini per oltre un quarto di secolo, è anche un apprezzato storico della cucina italiana (da i quattro volumi de *La cucina dell'Italietta*, del 1977, a *Gli italiani e il cibo negli ultimi due secoli*, del 2013, tutti pubblicati da Guaraldi).

LA STORIA

Convinto che tutti i romanzi, anche quelli più strettamente legati alla contemporaneità, sono destinati a diventare romanzi storici, e che, d'altra parte, ogni romanzo storico è romanzo contemporaneo, Meldini – che di romanzi ambientati in altre epoche ne ha scritti più di uno – indaga l'intima relazione tra narrazione e memoria del passato. I libri utilizzati nell'arco del corso e gli autori su cui si orienterà il dialogo sono: Anatole France, *La rosticceria della Regina Piedoca*; Piero Meldini, *L'antidoto della malinconia*; Guido Morselli, *Divertimento 1889*; Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il gattopardo*.

Terzo week-end 4-6 luglio

GUIDO CONTI

Scoperto da Pier Vittorio Tondelli, è il più importante scrittore italiano della provincia, della "bassa" e dell'architettura umana surreale ed enigmatica della val Padana. Con *Il cocodrillo sull'altare* (Guanda, 1998) vince tutti i premi letterari possibili. Con Mondadori ha pubblicato *Le mille bocche della nostra sete* (2010) e *Il grande fiume Po: una storia da raccontare* (2012). Ha promosso l'opera di autentici geniacci come Cesare Zavattini e Giovannino Guareschi.

LO STRAPESE

Siamo, lo sappiamo da sempre, un Paese dai mille "campanili". Che sa essere "universale" dal "particolare": perché, insegna la storia, le novità più fragorose vengono sempre dalla provincia, la più articolata fenomenologia di Hegel parte dalle chiacchiere da bar. Guido Conti guarda dentro la serratura dei nostri tic, delle nostre immancabili voglie, spia la vita – magica e frustrante – del nostro Paese. Immancabilmente provinciale. Con uno scatto da letterato di razza: mescolare la pianura di Zavattini e Tondelli alla pianura russa di Cechov e Bulgakov. Scrittori di pezzi brevi e brevissimi, umoristi e sarcastici in modo simile e diverso, cercheremo di ritrovare la vera provincia, quella che offre un modo particolare di guardare il mondo che diventa universale. Non provincialismo ma provincia del mondo.

Quarto week-end 11-13 luglio

DAVIDE BRULLO

Dedito a dissipare il proprio talento, è romanziere, poeta e critico letterario per *Libero* e *il Giornale*. Ha pubblicato con Marietti, Diabasis, il Saggiatore: grazie al sodalizio con Guaraldi pubblica nel 2014 il primo romanzo sulla figura inquieta di Benedetto XVI, *Rinuncio*. Dall'Antico Testamento ha tradotto per Città Nuova il libro dei *Salmi*.

ALTRI MONDI

Dai viaggi nel cosmo all'epopea del colonialismo, dalle avventure "oltremondane" alle peripezie oltreoceaniche, la letteratura è sempre una ricerca – e una rincorsa – dell'*altro mondo*. Inteso nella sua dimensione fisica – le saghe cosmiche di Star Wars, i romanzi di Asimov, ad esempio, oppure la scoperta delle Americhe, un "altro mondo" non diverso da Marte o dalla Pandora di *Avatar* – o in quella spirituale – le estasi, le visioni della Gerusalemme Celeste. Da Gilgamesh e Odisseo, i primi uomini a scoprire una nuova terra, ai grandi autori di fantascienza, da Joseph Conrad, il grande scrittore del colonialismo, al carteggio di Cristoforo Colombo e il diario della mistica Veronica Giuliani, Davide Brullo ci mostra la letteratura come una incessante anamnesi dell'ignoto.